

Questa rubrica si propone un dialogo con il mondo della scuola.

Nella rievocazione quotidiana di avvenimenti scolastici verranno alla luce problemi, metodi, critiche, ecc. che riteniamo possano essere utili per la risoluzione di problemi spiccioli.

Il diario seguirà la scuola per tutto

DIARIO SCOLASTICO

Perché la matematica degli insiemi?

Marta Grazia Montalbano e Pietro Trapani, due insegnanti elementari, hanno sperimentato l'anno scorso l'insegnamento della matematica con la teoria degli insiemi. Abbiamo chiesto all'ins. Pietro Trapani in che cosa consista la novità di questo insegnamento moderno della matematica e gentilmente si è così espresso: «L'insiemistica consente al bambino di operare su situazioni concrete. La manipolazione di materiale occasionale o strutturato fa sì che l'alunno possa astrarre tanti concetti che prima venivano imposti. Sviluppa nel fanciullo le sue capacità logiche, conduce ad un apprendimento graduato e chiaro mediante gli insiemi che riflettono situazioni reali su cui operare. Introduce in maniera facilissima la numerazione multibase che permette un apprendimento in profondità del nostro sistema decimale ed adegua la preparazione del fanciullo all'era dei calcolatori elettronici».

Testi scolastici

Il problema dei libri di testo è stato uno dei più dibattuti e sviscerati di questi ultimi tempi. Tesi moderate e tesi ardite hanno caratterizzato i frequenti dibattiti su questo argomento.

C'è chi considera il libro di testo come una cosa superata attribuendogli solamente una funzione di guida da integrare poi con le ricerche su altre fonti (enciclopedie ecc.) che trattano più specificamente i vari argomenti e c'è chi sostiene il carattere sacro del «sillabario».

Esiste comunque una certa tendenza a «modernizzare» il contenuto dei testi per renderli più coevi all'epoca in cui viviamo. Per citare un esempio il testo di scienze biologiche usato nel liceo di Sciacca fino a poco tempo fa trattava solamente della riproduzione negli animali uccelli, mammiferi, rettili ecc.) ignorando del tutto l'uomo; il nuovo testo tratta invece con rigo-

il periodo scolastico; si occuperà anche di quelle piccole cose che succedono ogni giorno negli istituti che costituiscono l'attività degli studenti.

Così alla fine dell'anno scolastico ognuno potrà rivivere, rileggendo queste note, un anno della sua vita passata nei banchi di scuola.

rosità scientifica quest'argomento considerato fino ad oggi un tabù per le scuole italiane.

Educazione civica

L'educazione civica viene continuamente bistrattata nelle varie scuole. Questa materia, che dovrebbe costituire un insegnamento fondamentale per la formazione dello studente cittadino viene continuamente snobbata per far posto alla storia (anch'essa importante). E' semplicemente penoso assistere come numerosi studenti siano meticolosamente incompetenti sul processo di formazione di una legge, sul funzionamento delle camere, sulla funzione del presidente della Repubblica, ecc., ecc.

Perché non dedicare più spazio ad una materia che dopotutto risponde ad una delle funzioni della scuola che è quella di creare cittadini democratici in uno stato democratico?

«Zitu t'ha fari... se»

Questo il titolo di una briosa commedia messa in scena dagli alunni del magistrale. La commedia, scritta, sceneggiata e diretta dal dott. Barbera insegnante di matematica, ha ottenuto unanimi consensi.

Il cast degli attori si è disimpegnato con disinvoltura. Sulla commedia comunque riferiamo più ampiamente in altra parte del giornale.

I.P.S.I.A.M.: vogliono il IV e il V

Gli alunni dell'I.P.S.I.A.M. (Istituto Professionale di Stato Industriale e Attività Marinare) chiedono da anni la istituzione del IV e V anno per il conseguimento del diploma. Le loro richieste legittime incontrano i soliti ostacoli politico burocratici. Non mancano né i locali né il numero degli eventuali frequentanti è quindi solo un problema di sensibilità politica.

ENZO DI PRIMA

Un piccolo grande uomo

Mentre i cronisti si occupano del delitto di piazza Leoni a Palermo in cui perse la vita il giovane figlio di un industriale palermitano, certo Enzo Traina, alle redazioni dei giornali arrivava una telefonata da Bagheria. Il cadavere di un uomo, morto circa tre mesi fa, veniva rinvenuto in un pozzo.

Una notizia come tante, di poco conto. Poi all'improvviso scoppia il giallo. Si potrebbe trattare del corpo del giornalista Mauro De Mauro, scomparso misteriosamente il 16 settembre dello scorso anno in viale delle Magnolie. Caduta subito questa ipotesi, dopo la perizia medico legale, si parla di Pino Vassallo, il figlio del costruttore palermitano sequestrato dai banditi questa estate; si parla anche di Vincenzo Guercio, il confidente della polizia, scomparso anche lui in circostanze misteriose.

Si scopre, dopo attenti esami, che il cadavere è quello di un giovane pastore

siciliano, Antonino Sorci, figlio di un pregiudicato condannato all'ergastolo per omicidio. Nino Sorci aveva solo 19 anni. Una vita di stenti e di sacrifici, una lotta continua per sopravvivere. Un piccolo grande uomo che è venuto ben presto a contatto con la vita degli adulti. Perché l'hanno ucciso?

Perché era stato testimone di qualche cosa che, non avrebbe dovuto vedere? Perché cercava di riaprire il processo per dimostrare l'innocenza del padre condannato per omicidio?

Molte le ipotesi, uno solo il fatto. Un fatto agghiacciante che dimostra ancora una volta come purtroppo in Sicilia si diventa adulti ancor prima del tempo, si muoia col sorriso della gioventù sulle labbra, con due occhi sbarbati e neri che dimostrano e implorano giustizia nella terra dei limoni e delle arance.

E. D. P.



«Il mondo salvato dai ragazzini» è il titolo di un famoso libro di Elsa Morante e potrebbe essere anche il titolo della nostra didascalia. Questi ragazzi con la loro schiettezza e sincerità lo salveranno senz'altro dall'ipocrisia e dalla cretineria degli adulti. Intanto imparano a disegnare i triangoli, a tracciare le diagonali e a calcolare le superfici...

Fra le quinte

Il dramma di Marsala

Michele Vinci, 30 anni, onesto fino al centesimo, ligio al dovere, è l'assassino delle piccole Antonella Valenti e Ninfa e Virginia Marchese. Questa la conclusione cui è pervenuto il dottor Cesare Terranova, procuratore della Repubblica di Marsala, al termine di meticolose indagini ed estenuanti interrogatori.

Ma procediamo per ordine. Circa un mese fa spariscono misteriosamente a Marsala mentre si avviano a scuola le piccole Antonella, Ninfa e Virginia.

Si pensa subito al sadico sessuale, a quell'individuo cioè capace di soddisfare di situazioni perverse.

Iniziano le indagini e le ricerche. Tutta una città partecipa col cuore in gola al dolore, allo sgomento, alla disperazione che affliggono le famiglie Valenti e Marchese. Poi Antonella viene trovata morta in una scuola abbandonata di periferia. Come un pacco di spedizione, la bambina è legata con un nastro adesivo, ha le vesti bruciacciate. Si pensa ad un tragico rito fetichista. I responsi medico legali eseguiti dal prof. Ideale Del Carpio dell'università di Palermo, escludono che vi siano tracce di violenza carnale. Si inserisce nel frattempo la testimonianza di un tedesco che afferma di aver visto una 500 L blu con tre bambine a bordo che si dimenavano e gridavano aiuto. Le indagini proseguono. Il mostro sembra dare scacco matto agli investigatori. All'improvviso, uno degli innumerevoli indiziati, Michele Vinci, zio di Antonella, posto di fronte a profonde contraddizioni, ammette di essere lui l'assassino.

Il nastro adesivo preso dalla fabbrica in cui lavorava, un vuoto di orario, la facilità con la quale riusciva a far salire a bordo le piccole sono prove schiaccianti contro di lui. Ammette il fatto piangendo e conduce gli investigatori sul pozzo dove ha gettato vive perché di troppo come vecchi giocattoli le piccole Ninfa e Virginia. Di fronte a questo orribile mostro che ha

dimostrato fino a qual punto possa arrivare l'abisso della crudeltà umana, un fremito di sdegno percorre la Sicilia. Si vuole linciare il mostro; fa riscontro a questo sdegno la modestia e la bontà del procuratore Terranova che riscatta con una espressione la Sicilia intera: «Avrei preferito non trovare il mostro e trovare vive le due bimbe». L'incubo del mostro di Marsala così svanisce; resta ancora una domanda: in questo mondo pieno di orrore e di mostri è ancora sufficiente lo scudo dell'innocenza per proteggere i nostri bambini?

Love Story

Giovanbattista Scardina, 21 anni, ex studente dell'Istituto Tecnico Commerciale di Bagheria, rampollo di una ricca famiglia; Vincenza Giangrosso, 44 anni, preside incaricata alla scuola Media Statale di Caltavuturo; oggi 13, ottobre, sposi!

Sembra incredibile ma è vero!

Il matrimonio segreto tra il giovane e la professoressa è stato al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica siciliana per diversi giorni.

Come in un film, i protagonisti di questa love story in chiave boccaccesca hanno coronato il loro sogno d'amore segretamente. Niente fiori di zagara, niente confetti: solo due testimoni e un ufficiale d'anagrafe per legalizzare la loro unione. Che cosa abbia spinto il focoso studente ad innamorarsi della matura professoressa è difficile a dirsi. Una strana voglia d'amore, forse accompagnata ad una pietà per una donna sola? Ma la pietà non basta per giustificare quest'unione. Non sappiamo intanto come finirà quando il giovane pietoso si accorgerà che la sua compagna sfiorisce di giorno in giorno. Comunque, l'amore non ha occhi, diceva un vecchio proverbio siciliano.

ENZO DI PRIMA

Greco Palma in Scardino

LAMPADARI - REGALI - MOBILI

Tutto per la Casa

CUCINE COMPONENTI LAMF

Lavori Artigianali

Via G. Marconi, 47 - SAMBUCA DI SIC.

Case prefabbricate sicurezza

antisismica

Stefano Cardillo

Via Nazionale Sambuca di Sicilia

Tipo-litografia - Legatoria - Timbrificio - Cartoleria

Tarcisio Sarcuto

SUCCESSORI F.LLI SARCUTO

92100 AGRIGENTO - SEDE: Via Atenea (C.le Contarini, 6) - Telef. 25002
STAB.: Salita S. Giacomo - Tel. 24330 • CARTOLERIA: Via Atenea, 132

Tutti i lavori tipografici e litografici

Giornali - Riviste - Deplianti

tutti i lavori commerciali

CANCELLERIA

Articoli: Tecnici - Scolastici da regalo - forniture completi per Uffici